

RENDERE PIÙ SICURA LA SOCIETÀ PRASSI EFFICACI CON I DELINQUENTI SESSUALI NEL REGNO UNITO

*Traduzione di Andrea Beccarini - Dipartimento Amministrazione Penitenziaria.
Documento presentato alla Conferenza Europea ACCESS "Azione Coordinata contro
lo sfruttamento sessuale dei bambini", Birmingham, maggio 2000.*

DAVID MIDDLETON *

SOMMARIO: 1. Introduzione. – 2. Il livello di erogazione. – 3. Programmi gestiti da Probation. – 4. Modelli di trattamento. – 5. Controllo, non cura. – 6. Il Programma del West Midlands. – 7. Monitoraggio e Valutazione. – 8. Conclusione.

1. Introduzione

Circa 700 anni fa, sotto il regno di Enrico III, la giustizia era spesso tanto brutale quanto il reato. Henry de Bracton, un giudice della Regia Corte, riferiva come i Tribunali trattavano il reato di stupro nei confronti di una donna (BRACON, 1247):

“Che il suo profanatore sia punito nelle parti con cui egli ha commesso il reato. Che egli perda i suoi occhi, che gli dettero la visione della bellezza della donna per la quale egli la desiderò, e che egli perda anche i testicoli che eccitarono la sua lussuria”

Questo può essere benissimo uno dei più antichi riferimenti ai processi cognitivi che legano i pensieri del delinquente al suo comportamento. Tale trattamento non sembra essere stato soggetto ad alcuna valutazione scientifica e senza dubbio per tale ragione la pratica cadde in disuso. In tempi moderni, i rimedi giuridici si sono incentrati sulla detenzione come pena primaria, collegata alla supervisione dopo la liberazione ed il rientro nella società. Inoltre, si può intraprendere un lavoro con il delinquente, o in carcere o in

* Senior Probation Officer, West Midlands Probations Service – Tutor onorario in psicologia forense - Università di Birmingham.

libertà, allo scopo di ridurre la probabilità della recidiva (BARKER & MORGAN, 1993).

In Inghilterra e Galles questa supervisione è stata la responsabilità giuridica del Probation Service, e comunque un sempre maggior numero di Servizi, attualmente più del 70%, ha sviluppato degli approcci strategici a quest'area di attività che comporta la collaborazione almeno con un'altra agenzia (FINDLATER & FORD, 2000). Le agenzie più frequentemente citate sono la Polizia, il Servizio Sociale e quello Sanitario.

2. Il livello di erogazione

Il numero dei delinquenti sessuali sotto il controllo del Probation Service è aumentato a quasi 8000. Il 52% di questi sta scontando condanne detentive, ed i rimanenti, circa 3.705, sono in misura alternativa (FINDLATER & FORD, op. cit.). Lo sviluppo dei programmi di trattamento in misura alternativa è aumentato vertiginosamente dalla fine degli anni '80. Nel 1993 Barker & Morgan riferivano che solo 3 dei 63 programmi allora operativi erano durati per più di 5 anni. Entro il 1999 il numero di programmi era arrivato a 177, il 35% dei quali era operativo da meno di 3 anni. Questi programmi insieme raccolgono 1.641 delinquenti sessuali in trattamento ogni anno, o il 44% di quei soggetti da supervisionare in libertà. Ciò pone il Probation Service come il principale erogatore di trattamento per delinquenti sessuali nel Regno Unito. Per contro, il Servizio delle Carceri ha l'obiettivo di erogare il trattamento al 18% dei delinquenti sessuali detenuti.

Nel Servizio Sanitario vi sono relativamente pochi programmi per delinquenti sessuali ricoverati. La Devianza Sessuale non viene classificata come una malattia mentale secondo la Legge sulla Salute Mentale (HMSO, 1983) e pochissimi delinquenti sessuali con diagnosi di disturbo psicopatico della personalità vengono ammessi al trattamento (FISHER & BEECH, 1999). Un'inchiesta condotta da Houston et al. nel 1994 ha riscontrato che la maggior parte degli psicologi RSU stava lavorando con i delinquenti sessuali come pazienti ambulatoriali, ma solo un quarto di essi era coinvolto nella gestione dei gruppi. Dei 18 gruppi che erano attivi, solo tre offrivano un intervento a lungo termine.

3. Programmi gestiti dal Probation

Il reclutamento del personale dei programmi per delinquenti sessuali gestiti dal Probation Service si basa prevalentemente sui Probation Officer in posizione di specialisti o di semi-specialisti. La ricerca di Findlater & Ford realizzata per l'associazione dei Chief Officers of Probation riflette questa tendenza. Essa evidenzia notevolmente anche il ruolo limitato svolto dagli psichiatri nell'erogazione dei programmi, riflettendo l'approccio cognitivo comportamentista della maggioranza dei programmi di trattamento. La stessa inchiesta ha riferito che il 97% dei Servizi erogava trattamento con gruppi di lavoro e che il ricorso da parte del servizio di Probation a psicologi e psichiatri per il lavoro individuale si era ridotto, sebbene restasse ancora al 53%.

Gli ultimi dieci anni hanno visto un graduale aumento delle ore previste dai programmi, in linea con le raccomandazioni della ricerca e dell'Ispettorato del Probation (1998). I delinquenti ora in genere passano il doppio del tempo in trattamento rispetto a dieci anni fa.

La maggioranza dei programmi è destinata agli adulti che commettono abusi sui bambini, ed il trattamento viene erogato o in gruppi che racchiudono solo questo tipo di delinquenti, o in gruppi che comprendono sia autori di abusi su bambini che altri tipi di autori di reati sessuali. Vi è comunque una preoccupante mancanza di programmi per adolescenti che mostrano un comportamento teso all'abuso sessuale.

4. Modelli di trattamento

La diffusa implementazione delle tecniche cognitivo-comportamentali nel trattamento dei delinquenti sessuali ha rispecchiato lo spostamento verso il lavoro basato sul reato (*offence-focussed*) nel trattare con la popolazione criminale. Gli esiti delle meta-analisi del trattamento hanno mostrato che i programmi con esiti più positivi sono quelli rivolti agli specifici fattori criminogeni coinvolti (ANDREWS ET AL., 1990; ANTONOWICZ & ROSS, 1994; ANDREWS, 1995; LIPSEY, 1995; LOESEL, 1995).

Comunque tale implementazione rispecchia anche lo sviluppo dei modelli multi-fattoriali per spiegare l'esistenza e la diversità del comportamento relativo all'abuso sessuale e un allontanamento dalla presunzione che la psicopatologia può dare ragione di tutti questi comportamenti. I modelli multifattoriali dei reati sessuali sottolineano l'importanza dei fattori sia individuali che socioculturali nell'abuso sessuale, in cui tali fattori sono visti come complementari piuttosto che in opposizione l'uno con l'altro. Inoltre, questi modelli hanno il sostegno empirico che manca in teorie più tradizionali, a fattore unico (FINKELHOR, 1984; MARSHALL & BARBAREE, 1990).

5. *Controllo, non cura*

Gli approcci di trattamento non offrono più una "cura" per i reati sessuali. Il concetto stesso è fuorviante e potenzialmente pericoloso nel contesto della restituzione dei delinquenti sessuali alla società dopo la detenzione. I moderni programmi di trattamento offrono un'opportunità al delinquente di mettere in pratica l'autocontrollo sui propri pensieri e comportamenti (ALLAM - MIDDLETON - BROWNE, 1997). Questo approccio ora è completato dall'esercizio dei meccanismi esterni di controllo per mezzo della supervisione del servizio di Probation e l'aumento delle strategie di cooperazione con la Polizia per la gestione del rischio (FINDLATER & FORD, op. cit.).

Nel gruppo di lavoro cognitivo-comportamentista con i delinquenti sessuali si impiegano delle tecniche di ristrutturazione cognitiva e di modifica comportamentale nel tentativo di sostituire, con adeguate modalità pro-sociali di pensiero e condotta, quelle cognizioni (ad es.: i bambini non subiscono danni dal contatto sessuale con gli adulti), atteggiamenti (ad es.: alcune donne meritano di essere violentate) e comportamenti (ad es.: fantasie di abuso) destinati a contribuire a mantenere l'abuso sessuale.

6. *Il Programma del West Midlands*

Il Programma per i delinquenti sessuali del West Midlands mira specificamente a prevenire la recidiva sessua-

le mettendo in discussione i pensieri distorti, individuando i sentimenti che portano al pensiero tendente al reato ed i comportamenti ripetitivi che possono aiutare il delinquente a condurre una vita lontana dal reato. In una valutazione del programma realizzata da Jayne Allam (1998), è stato confrontato un campione di 155 delinquenti sottoposti al programma con un campione di controllo di delinquenti simili. Il gruppo di controllo è stato giudicato adatto al programma ma i membri di esso hanno ricevuto un'ordinanza dal Tribunale che impediva loro di partecipare a qualsiasi forma di trattamento.

Il campione del trattamento era composto prevalentemente da autori di reati sessuali contro i bambini e suddiviso all'incirca tra persone condannate direttamente dal Tribunale a frequentare il programma e coloro che lo frequentavano dopo il rilascio dalla detenzione. Essi si dividevano anche in autori di reati intrafamiliari (51%) e autori di reati al di fuori della famiglia (47%).

I delinquenti entrano nel programma in un Modulo di Inserimento che comprende 50 ore di intervento. Questo è mirato a ridurre la negazione e la minimizzazione del comportamento, messe in atto dai delinquenti stessi, cosicché essi possano essere portati ad accettare la piena responsabilità dei loro reati. I delinquenti imparano anche ad analizzare il loro comportamento, i pensieri e le sensazioni per mezzo della struttura dei modelli teorici di Wolf (1984) (ed una versione adattata da Eldridge, 1992; 1997) e Finkelhor (1984).

In seguito al completamento positivo del Modulo di Inserimento, i colpevoli entrano in un Modulo di Prevenzione della Recidiva di 50 ore, o in un programma di terapia a lungo termine di 150 ore. Questa decisione è basata su una valutazione del rischio e della devianza, in seguito al completamento da parte del delinquente di test psicometrici. Il programma a lungo termine si articola in sei moduli incentrati sui fattori criminogeni associati al reato sessuale (ALLAM, 2000), comprendenti: pensieri distorti, bassa autostima, solitudine emotiva, mancanza di abilità sociali e di risoluzione dei problemi, fantasia sessuale deviante, empatia con la vittima e capacità di prevenzione della recidiva.

7. *Monitoraggio e Valutazione*

Tutti i colpevoli sono valutati sul completamento del programma usando la stessa serie di misure psicometriche. Ciò permette una valutazione dell'effetto del trattamento da compiere confrontando le misure effettuate dai soggetti prima e dopo il trattamento. Allam (1997) ha scoperto che sono avvenuti miglioramenti significativi in misure quali l'affinità emotiva nei confronti dei bambini, atteggiamenti immaturi nei riguardi del reato, esperienze di sé e di vita, empatia con la vittima e ossessività sessuale.

Infine, è stato condotto uno studio sulla ricondanna sia sul gruppo di trattamento che sul gruppo di controllo. Le ricondanne sono state raccolte in un periodo di tre anni usando il Registro dei Delinquenti del Ministero dell'Interno. I risultati indicano una riduzione statisticamente significativa nella commissione di reati da parte del gruppo del trattamento. Gli autori di abusi su bambini nel gruppo di trattamento hanno una recidiva del 3,2% in confronto al 10,6% del gruppo non trattato. Questa riduzione nel commettere reati era anche dimostrata in altre categorie di reato. Ad esempio il gruppo trattato di molestatori di bambini aveva una recidiva del 2,4% per reati di violenza; del 5,7% per altri reati e del 8,1% per tutti i reati, in confronto al 12,8%; 27,7% e 31,9% rispettivamente. Sebbene non statisticamente significativa a causa del numero minore nel campione, una relazione simile era stata trovata per i tassi di ricondanna per gli stupratori e gli esibizionisti.

8. *Conclusioni*

Nel 1999 il Ministero dell'Interno ha accordato al Programma del West Midlands lo status di "Pioniere" (*Pathfinder*) affinché venisse sviluppato per essere sottoposto alla Commissione congiunta di Accreditamento dei Servizi Penitenziario e di Probation (Ministero dell'Interno 1999). Se accreditato positivamente, il Programma sarà disponibile per l'implementazione in tutte le zone del Probation, insieme ai provvedimenti per una formazione generale per il personale del Probation. Nei prossimi anni vi sarà una crescente standardiz-

zazione dei programmi di trattamento in tutto il Regno Unito, e si ritiene che le riduzioni della recidiva dei reati sessuali daranno un contributo importante per rendere più sicura la società per i bambini e per le loro famiglie.

RIASSUNTO

Nel Regno Unito il trattamento dei delinquenti sessuali in libertà è affidato per la maggior parte al "Probation Service", mentre una minima percentuale di questa categoria di delinquenti detenuti viene trattata all'interno degli istituti penitenziari dal "Servizio delle carceri". Una minima parte di questi soggetti, cui è stato diagnosticato un disturbo psicopatico della personalità vengono, invece, ammessi al trattamento da parte del Servizio Sanitario in quanto nel Regno Unito la devianza sessuale non viene classificata come malattia mentale.

Il programma di trattamento, riservato agli adulti che commettono abusi sessuali sui bambini e ad altri soggetti autori di reati sessuali, viene svolto da specialisti e riflette nella maggioranza dei programmi l'approccio cognitivo comportamentista, impiegando tecniche di ristrutturazione cognitiva e di modifica comportamentale. Anziché una "cura" viene, invece, offerta al delinquente l'opportunità di mettere in pratica "l'autocontrollo sui propri pensieri e comportamenti" ovviamente sotto la supervisione del Probation service e con la cooperazione della Polizia.

In particolare nel West Midlands il programma mira a prevenire la recidiva mettendo in discussione i pensieri distorti ed individuando i sentimenti che portano al reato e una volta che i delinquenti sono inseriti nello specifico primo modulo imparano ad analizzare il loro comportamento, i pensieri e le sensazioni ed infine, inseriti in un secondo modulo di prevenzione della recidiva, sono sottoposti ad un programma di terapia a lungo termine. I risultati ottenuti sono stati incoraggianti tanto che al Programma del West Midlands è stato riconosciuto lo Status di Pathfinder (pioniere) ed ora si spera di attuare tale programma in altre regioni del R. U..

SUMMARY

In the United Kingdom it is the duty of the "Probation Service" to provide mostly for the free sex offenders treatment, whilst a very low percentage of this category of prisoners is handled by the In-Prison Service. A very small part of these individuals, with a diagnosed personality psychopathic disease, may, instead, benefit from the treatment by the Health Service since in the United Kingdom sexual deviance is not classified as mental disease.

The treatment programme for child sex adult abusers and for other sex offenders is carried out by professionals and reflects in most programmes

the cognitive behavioural approach, practising techniques for a cognitive restoring and behavioural modification. Instead of a treatment, the offender is given the opportunity to practice "self-control upon his own thoughts and behaviours", obviously under the supervision of the Probation Service in co-operation with the Police.

In particular in West Midlands, the programme aims at relapse prevention putting under discussion the warped way of thinking and identifying the feelings leading to crime and as soon as the offenders are inserted in the first specific module they learn how to analyse their behaviour, way of thinking and sensation and at last, inserted in a second relapse prevention module, to undergo a long-term therapy programme. The results were so encouraging that the West Midlands Programme was given the "Path-finder" Status and at present it is hoped to implement such a programme in other regions of the U.K..

RÉSUMÉ

Dans le Royaume-Uni la plupart du traitement des délinquants sexuels en liberté est effectuée par le "Service de Probation", tandis que une très petite pourcentage de cette catégorie des détenus est traitée dans les pénitenciers par le "Service carcéral". Une très petite partie de ces sujets, auxquels on a diagnostiqué un trouble psychopatique de la personnalité, sont admis au traitement par le Service Médical parce que dans le Royaume-Uni la déviance sexuelle n'est pas classée comme une maladie mentale.

Le programme de traitement, réservé aux adults auteurs d'abuses sexuels sur les mineurs et à autres délinquants sexuels, est effectué par des spécialistes et réfléchi dans la plupart des programmes l'approche cognitivo-behavioriste, en utilisant des techniques de restructuration cognitive et de modification comportementale. Au lieu d'une "cure", on offre, au contraire, au délinquant l'opportunité de pratiquer le "self-control sur ses pensées et comportements" évidemment, sous la supervision du Service de la Probation et avec la co-opération de la Police.

En particulier, en West Midlands le programme est destiné à prévenir la récidive en mettant en question les pensées distordues et en identifiant les sentiments qui mènent au crime et dès que les délinquants sont insérés dans le spécifique premier module ils apprennent à analyser leur comportement, les pensées et les sensations et enfin, insérés dans un deuxième module de prévention de la récidive, sont soumis à un programme de thérapie de longue durée. Les résultats obtenus ont été encourageants si que au Programme du West Midlands a été reconnu le Status de "Pathfinder" et maintenant on espère de réaliser ce programme en autres régions du Royaume-Uni.